

**REGOLAMENTO (CE) N. 1859/2005 DEL CONSIGLIO**  
**del 14 novembre 2005**  
**che istituisce misure restrittive nei confronti dell'Uzbekistan**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 60 e 301,

vista la posizione comune 2005/792/PESC del 14 novembre 2005, relativa alle misure restrittive nei confronti dell'Uzbekistan <sup>(1)</sup>,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

(1) Il 23 maggio 2005, il Consiglio ha condannato con fermezza «l'impiego della forza segnalato come eccessivo, sproporzionato e indiscriminato da parte della forze di sicurezza dell'Uzbekistan» ad Andijan, nell'Uzbekistan orientale, all'inizio dello stesso mese. Il Consiglio si è profondamente rammaricato del fatto che le autorità uzbekhe non abbiano risposto adeguatamente alla richiesta delle Nazioni Unite di svolgere un'inchiesta internazionale indipendente. Il 13 giugno 2005 ha sollecitato le stesse autorità a rivedere la loro posizione entro la fine di giugno 2005.

(2) In mancanza di una risposta adeguata sino ad oggi, la posizione comune 2005/792/PESC prevede l'adozione di determinate misure restrittive per un periodo iniziale di un anno, durante il quale esse saranno oggetto di costante riesame.

(3) Le misure restrittive contemplate dalla posizione comune 2005/792/PESC includono, tra l'altro, il divieto delle esportazioni di attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna e della fornitura di finanziamenti, di assistenza tecnica e di assistenza finanziaria connesse ad attività militari, alle armi e al materiale militare nonché alle attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna.

(4) Poiché tali misure rientrano nell'ambito del trattato, la loro attuazione richiede una normativa comunitaria, nella misura in cui esse riguardano la Comunità, al fine di garantire la loro applicazione uniforme da parte degli

operatori economici di tutti gli Stati membri. Ai fini del presente regolamento, il territorio della Comunità è costituito dai territori degli Stati membri cui si applica il trattato, alle condizioni ivi stabilite.

(5) A tempo debito, l'elenco delle attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna dovrebbe essere corredato dei numeri di riferimento tratti dalla nomenclatura combinata di cui all'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio del 23 luglio 1987 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune <sup>(2)</sup>.

(6) Gli Stati membri dovrebbero fissare le sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni del presente regolamento. Tali sanzioni dovrebbero essere effettive, proporzionate e dissuasive.

(7) Il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione per garantire l'efficacia delle misure ivi contemplate,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Ai fini del presente regolamento si intende per:

1) «attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna», le merci di cui all'allegato I;

2) «assistenza tecnica», qualsiasi ausilio tecnico connesso a riparazione, sviluppo, fabbricazione, assemblaggio, prova, manutenzione o qualsiasi altro servizio tecnico e che può assumere tra l'altro le seguenti forme: istruzione, pareri, formazione, trasmissione delle competenze o delle conoscenze operative o servizi di consulenza; l'assistenza tecnica comprende l'assistenza orale;

3) «territorio della Comunità», i territori degli Stati membri cui si applica il trattato, alle condizioni ivi stabilite.

<sup>(1)</sup> Cfr. la pagina 72 della presente Gazzetta ufficiale.

<sup>(2)</sup> GU L 256 del 7.9.1987, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 493/2005 (GU L 82 del 31.3.2005, pag. 1).

### Articolo 2

È vietato:

- a) vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna, originarie o meno della Comunità e destinate a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo dell'Uzbekistan o da usare nel territorio di questo paese;
- b) fornire, direttamente o indirettamente, assistenza tecnica pertinente alle attrezzature di cui alla lettera a), a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo stabiliti nell'Uzbekistan o da usare nel territorio di questo paese;
- c) fornire, direttamente o indirettamente, finanziamenti o assistenza finanziaria connessi alle attrezzature di cui alla lettera a), a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità o organismo stabiliti nell'Uzbekistan o da usare nel territorio di questo paese;
- d) partecipare, consapevolmente e deliberatamente, ad azioni le cui finalità o conseguenze siano tali da promuovere, direttamente o indirettamente, le operazioni di cui alle lettere a), b) o c).

### Articolo 3

È vietato:

- a) fornire, direttamente o indirettamente, assistenza tecnica connessa con attività militari nonché con la fornitura, la fabbricazione, la manutenzione e l'uso di armamenti e di materiale connesso di qualsiasi tipo, comprese armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamenti militari, equipaggiamento paramilitare e relativi pezzi di ricambio a qualunque persona fisica o giuridica, entità o organismo dell'Uzbekistan, o da usare nel territorio di questo paese;
- b) fornire, direttamente o indirettamente, finanziamenti o assistenza finanziaria connessi con attività militari, in particolare sovvenzioni, prestiti e assicurazione dei crediti all'esportazione, per la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione di armi e materiale bellico, o per la fornitura della relativa assistenza tecnica e altri servizi a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo dell'Uzbekistan, o da usare nel territorio di questo paese;
- c) partecipare, consapevolmente e deliberatamente, ad azioni le cui finalità o conseguenze siano tali da promuovere le operazioni di cui alle lettere a) e b).

### Articolo 4

1. In deroga agli articoli 2 e 3, le autorità competenti degli Stati membri elencate nell'allegato II possono autorizzare:

- a) la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione di attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna, purché destinate
  - i) ad essere utilizzate dalle forze dei partecipanti alla Forza internazionale di sicurezza (ISAF) e all'Operazione «Enduring Freedom» (OEF) in Uzbekistan; oppure
  - ii) esclusivamente ad uso umanitario o protettivo;
- b) la fornitura di finanziamenti, assistenza finanziaria o assistenza tecnica connessi alle attrezzature di cui alla lettera a);
- c) la fornitura di finanziamenti, assistenza finanziaria e assistenza tecnica connessi a:
  - i) equipaggiamento militare non letale destinato esclusivamente ad uso umanitario o protettivo, a programmi di sviluppo istituzionale delle Nazioni Unite, dell'Unione europea e della Comunità o ad operazioni di gestione delle crisi dell'Unione europea e delle Nazioni Unite; oppure
  - ii) attrezzature militari ad uso delle forze dei partecipanti all'ISAF e all'OEF in Uzbekistan.

2. Nessuna autorizzazione è concessa per le attività che hanno già avuto luogo.

### Articolo 5

Gli articoli 2 e 3 non si applicano agli indumenti protettivi, compresi i giubbotti antiproiettile e gli elmetti militari, temporaneamente esportati nell'Uzbekistan da dipendenti delle Nazioni Unite, da dipendenti dell'Unione europea, della Comunità o dei suoi Stati membri, da rappresentanti dei mass media, da operatori umanitari, da operatori nel campo dello sviluppo e dal personale associato, per loro esclusivo uso personale.

### Articolo 6

La Commissione e gli Stati membri si informano reciprocamente e immediatamente delle misure adottate ai sensi del presente regolamento e si comunicano tutte le informazioni pertinenti in loro possesso riguardanti il presente regolamento, in particolare quelle relative a problemi di violazione e di applicazione delle norme e alle sentenze pronunciate dai tribunali nazionali.

### Articolo 7

La Commissione è autorizzata a modificare l'allegato II sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri.

*Articolo 8*

Gli Stati membri stabiliscono le norme sulle sanzioni applicabili alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento e prendono tutte le misure necessarie per garantirne l'attuazione. Le sanzioni previste devono essere effettive, proporzionate e dissuasive.

Gli Stati membri notificano senza indugio alla Commissione tali norme dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, come pure ogni successiva modifica.

*Articolo 9*

Il presente regolamento si applica:

- a) nel territorio della Comunità, compreso il suo spazio aereo;

- b) a bordo di tutti gli aeromobili o di tutti i natanti sotto la giurisdizione di uno Stato membro;
- c) a tutte le persone fisiche di uno Stato membro, all'interno o all'esterno del territorio della Comunità;
- d) a tutte le persone giuridiche, entità o organismi registrati o costituiti secondo la legislazione di uno Stato membro;
- e) a tutte le persone giuridiche, entità o organismi, per qualsiasi operazione svolta in tutto o in parte all'interno della Comunità.

*Articolo 10*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 14 novembre 2005.

*Per il Consiglio*  
*La presidente*  
T. JOWELL

---

## ALLEGATO I

**Elenco delle attrezzature previste dall'articolo 1, paragrafo 1 e dall'articolo 2, paragrafo 1, che potrebbero essere utilizzate ai fini della repressione interna**

Nota:

L'elenco riportato qui di seguito non comprende articoli progettati o modificati specificamente per fini militari.

1. elmetti con protezione balistica, elmetti antisommossa, scudi antisommossa e scudi balistici e relativi componenti appositamente progettati;
2. materiale specifico per il rilevamento delle impronte digitali;
3. proiettori con regolatori di potenza;
4. materiale da costruzione con protezione balistica;
5. coltelli da caccia;
6. apparecchiature specificamente progettate per la fabbricazione di fucili da caccia;
7. Attrezzature per caricare a mano i proiettili;
8. dispositivi di intercettazione delle comunicazioni;
9. rivelatori ottici a stato solido;
10. tubi a intensificazione d'immagine;
11. strumenti di puntamento telescopico per armi da fuoco;
12. armi a canna liscia e relative munizioni, tranne quelle specificamente progettate per usi militari, e relativi componenti appositamente progettati, tranne:
  - le pistole per il lancio di razzi di segnalazione;
  - i fucili ad aria compressa o a cartucce da utilizzare come utensili industriali o per stordire senza crudeltà gli animali;
13. simulatori per l'addestramento all'uso di armi da fuoco e relative componenti e accessori appositamente progettati o modificati;
14. bombe e granate, tranne quelle progettate specificamente per usi militari, e relativi componenti appositamente progettati;
15. giubbotti antiproiettile diversi da quelli fabbricati secondo norme militari e relativi componenti appositamente progettati;
16. veicoli commerciali a trazione integrale utilizzabili fuori strada, fabbricati con o muniti di protezione balistica, e corazze sagomate per i medesimi;
17. cannoni ad acqua e relativi componenti appositamente progettati o modificati;
18. veicoli dotati di cannone ad acqua;
19. veicoli appositamente progettati o modificati per essere elettrificati al fine di respingere gli assalti e loro componenti appositamente progettati o modificati a tal fine;
20. dispositivi acustici presentati dal fabbricante o dal fornitore come dispositivi antisommossa e relative componenti appositamente progettate;

21. ceppi, catene e cinture a scariche elettriche, specificamente progettate per immobilizzare gli esseri umani, tranne:
    - manette di dimensione totale massima in posizione allacciata - catene incluse - non superiore a 240 mm;
  22. apparecchi portatili progettati o modificati come dispositivi antisommossa o di autodifesa mediante sostanze paralizzanti, quali i gas lacrimogeni o i polverizzatori di pepe, e relativi componenti appositamente progettati;
  23. dispositivi portatili progettati o modificati a fini antisommossa o di autodifesa mediante somministrazione di una scarica elettrica [compresi manganelli a scariche elettriche, scudi elettrificati, fucili con proiettili di gomma e storditori elettrici (taser)] e relativi componenti appositamente progettati o modificati a tal fine;
  24. apparecchiature elettroniche per l'individuazione di esplosivi nascosti e relative componenti appositamente progettate, tranne:
    - gli apparecchi d'ispezione televisivi o a raggi x;
  25. apparecchiature elettroniche di disturbo (interferenza), specificamente progettate per impedire la detonazione telecomandata di ordigni esplosivi artigianali e relativi componenti appositamente progettati;
  26. apparecchi e dispositivi specificamente progettati per provocare esplosioni con mezzi elettrici o non elettrici, compresi gli apparecchi di innesco, i detonatori, gli ignitori, gli acceleranti di esplosione e le corde di detonazione e i relativi componenti appositamente progettati, tranne:
    - quelli appositamente progettati per un impiego commerciale specifico, ossia per l'attivazione o il funzionamento mediante esplosione di altre attrezzature o dispositivi la cui funzione non è l'innesco di un'esplosione (ad esempio, gonfiatori degli air bag per autoveicoli, scaricatori elettrici degli azionatori antincendio a sprinkler);
  27. apparecchi e dispositivi specificamente progettati per l'eliminazione degli ordigni esplosivi, tranne:
    - i rivestimenti antideflagranti;
    - i cofani progettati per contenere oggetti identificati come, o sospettati di essere, ordigni esplosivi rudimentali;
  28. apparecchiature per la visione notturna e la registrazione di immagini termiche, amplificatori d'immagine o sensori a stato solido destinati a tali scopi;
  29. cariche esplosive a taglio lineare;
  30. esplosivi e sostanze collegate:
    - amatolo
    - nitrocellulosa (contenente oltre il 12,5 % di azoto)
    - nitroglicole
    - tetranitrato di pentaeritrite (PETN)
    - cloruro di picrile
    - trinitrofenilmetilnitrammina (tetrite)
    - 2, 4, 6 trinitrotoluene (TNT).
  31. Software specificamente progettato e tecnologia connessi a tutte le voci sopraelencate.
-

## ALLEGATO II

## Elenco delle autorità competenti di cui all'articolo 4

## BELGIO

Autorità federali competenti per le vendite, l'acquisto e l'assistenza tecnica delle forze armate e dei servizi di sicurezza belgi, nonché per i servizi finanziari e tecnici connessi alla pubblicazione o alla fornitura di armi e di equipaggiamento militare e paramilitare:

Federale Overheidsdienst Economie, KMO, Middenstand en Energie/Service Public Fédéral Economie, PME, Classes Moyennes et Energie

Algemene Directie Economisch Potentieel/Direction générale du Potentiel économique  
Vergunningen/Licences  
K.B.O. Beheerscel/Cellule de gestion B.C.E  
44, Leuvensestraat/rue de Louvain  
B-1000 Brussel/Bruelles  
Tel.: 0032 (0) 2 548 67 79  
Fax: 0032 (0) 2 548 65 70.

Autorità regionali competenti per altre licenze di importazione, esportazione e transito di armi e attrezzature militari e paramilitari:

Brussels Hoofdstedelijk Gewest/Région de Bruxelles — Capitale:  
Directie Externe Betrekkingen/Direction des Relations extérieures  
City Center  
Kruidtuinlaan/Boulevard du Jardin Botanique 20  
B-1035 Brussel/Bruelles  
Tel.: (32-2) 800 37 59 (Cédric Bellemans)  
Fax: (32-2) 800 38 20  
E-mail: cbellemans@mrbc.irisnet.be

Région wallonne:  
Direction Générale Economie et Emploi  
Direction Gestion des Licences  
Chaussée de Louvain 14  
5000 Namur  
Tel.: 081/649751  
Fax: 081/649760  
E-mail: m.moreels@mrw.wallonie.be

Vlaams Gewest:  
Administratie Buitenlands Beleid  
Cel Wapenexport  
Boudewijnlaan 30  
B-1000 Brussel  
Tel.: (32-2) 553 59 28  
Fax: (32-2) 553 60 37  
E-mail: wapenexport@vlaanderen.be

## REPUBBLICA CECA

Ministerstvo průmyslu a obchodu  
Licenční správa  
Na Františku 32  
110 15 Praha 1  
Tel.: + 420 2 24 06 27 20  
Tel.: + 420 2 24 22 18 11

Ministerstvo financí  
Finanční analytický útvar  
P.O. BOX 675  
Jindřišská 14  
111 21 Praha 1  
Tel.: + 420 2 5704 4501  
Fax: + 420 2 5704 4502

Ministerstvo zahraničních věcí  
Odbor Společné zahraniční a bezpečnostní politiky EU  
Loretánské nám. 5  
118 00 Praha 1  
Tel.: + 420 2 2418 2987  
Fax: + 420 2 2418 4080

## DANIMARCA

Justitsministeriet  
Slotsholmsgade 10  
DK-1216 København K  
Tel.: (45) 33 92 33 40  
Fax: (45) 33 93 35 10

Udenrigsministeriet  
Asiatisk Plads 2  
DK-1448 København K  
Tel.: (45) 33 92 00 00  
Fax: (45) 32 54 05 33

Erhvervs- og Byggestyrelsen  
Langelinie Allé 17  
DK-2100 København Ø  
Tel.: (45) 35 46 62 81  
Fax: (45) 35 46 62 03

## GERMANIA

Per le autorizzazioni relative alle forniture di un finanziamento e di assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettere b) e c):

Deutsche Bundesbank  
Servicezentrum Finanzsanktionen  
Postfach  
D-80281 München  
Tel.: (49) 89 28 89 38 00  
Fax: (49) 89 35 01 63 38 00

Per le autorizzazioni ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) e per quelle relative all'assistenza tecnica connessa ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera b) e inoltre per quelle relative alla fornitura di assistenza tecnica ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c):

Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle (BAFA)  
Frankfurter Straße 29—35  
D-65760 Eschborn  
Tel.: (49) 6196/908-0  
Fax: (49) 6196/908-800

## ESTONIA

Eesti Välisministeerium  
Islandi väljak 1  
15049 Tallinn  
Tel.: + 372 6317 100  
Fax: + 372 6317 199

## GRECIA

Ministry of Economy and Finance  
General Directorate for Policy Planning and Management  
Address Kornarou Str.  
105 63 Athens  
Tel.: + 30 210 3286401-3  
Fax: + 30 210 3286404

Υπουργείο Οικονομίας και Οικονομικών  
Γενική Δ/νση Σχεδιασμού και Διαχείρισης Πολιτικής  
Δ/νση: Κορνάρου 1, Τ.Κ.  
105 63 Αθήνα — Ελλάδα  
Τηλ.: + 30 210 3286401-3  
Φαξ: + 30 210 3286404

## SPAGNA

Ministerio de Industria, Turismo y Comercio  
Secretaría General de Comercio Exterior  
Paseo de la Castellana, 162  
E-28046 Madrid  
Tel.: (34) 913 49 38 60  
Fax: (34) 914 57 28 63

## FRANCIA

Ministère de l'économie, des finances et de l'industrie  
Direction générale des douanes et des droits indirects  
Cellule embargo — Bureau E2  
Tel.: (33) 1 44 74 48 93  
Fax: (33) 1 44 74 48 97

Direction générale du Trésor et de la politique économique  
Service des affaires multilatérales et du développement  
Sous-direction Politique commerciale et investissements  
Service Investissements et propriété intellectuelle  
139, rue du Bercy  
F-75572 Paris Cedex 12  
Tel.: (33) 1 44 87 72 85  
Fax: (33) 1 53 18 96 55

Ministère des affaires étrangères  
Direction générale des affaires politiques et de sécurité  
Direction des Nations Unies et des organisations internationales  
Sous-direction des affaires politiques  
Tel.: (33) 1 43 17 59 68

Fax: (33) 1 43 17 46 91  
Service de la politique étrangère et de sécurité commune  
Tel.: (33) 1 43 17 45 16  
Fax: (33) 1 43 17 45 84

## IRLANDA

Department of Foreign Affairs  
(United Nations Section)  
79-80 Saint Stephen's Green  
Dublin 2  
Tel.: + 353 1 478 0822  
Fax: + 353 1 408 2165

Central Bank and Financial Services Authority of Ireland  
(Financial Markets Department)  
Dame Street  
Dublin 2  
Tel.: + 353 1 671 6666  
Fax: + 353 1 679 8882

Department of Enterprise, Trade and Employment  
(Export Licensing Unit)  
Lower Hatch Street  
Dublin 2  
Tel.: + 353 1 631 2534  
Fax: + 353 1 631 2562

## ITALIA

Ministero degli Affari Esteri  
Piazzale della Farnesina, 1  
I-00194 Roma  
D.G.EU. — Ufficio IV  
Tel.: (39) 06 3691 3645  
Fax: (39) 06 3691 2335  
D.G.C.E. — U.A.M.A.  
Tel.: (39) 06 3691 3605  
Fax: (39) 06 3691 8815

## CIPRO

1. Import-Export Licencing Unit  
Trade Service  
Ministry of Commerce, Industry and Tourism  
6, Andrea Araouzou  
1421 Nicosia  
Tel.: 357 22 867100  
Fax: 357 22 316071

2. Supervision of International Banks, Regulations and  
Financial Stability Department  
Central Bank of Cyprus  
80, Kennedy Avenue  
1076 Nicosia  
Tel.: 357 22 714100  
Fax: 357 22 378153

## LETTONIA

Latvijas Republikas Ārlietu ministrija  
Brīvības iela 36  
Rīga LV 1395  
Tel.: (371) 7016 201  
Fax: (371) 7828 121

## LITUANIA

Ministry of Foreign Affairs  
Security Policy Department  
J. Tumo-Vaizganto 2  
LT-01511 Vilnius  
Tel.: + 370 5 2362516  
Fax: + 370 5 2313090

## LUSSEMBURGO

Ministère de l'économie et du commerce extérieur  
Office des licences  
BP 113  
L-2011 Luxembourg  
Tel.: (352) 478 23 70  
Fax: (352) 46 61 38  
E-mail: office.licences@mae.etat.lu

## Ministère des affaires étrangères et de l'immigration

Direction des affaires politiques  
5, rue Notre-Dame  
L-2240 Luxembourg  
Tel.: (352) 478 2421  
Fax: (352) 22 19 89

Ministère des Finances  
3 rue de la Congrégation  
L-1352 Luxembourg  
Fax: 00352 475241

## UNGHERIA

Hungarian Trade Licencing Office  
Margit krt. 85.  
H-1024 Budapest  
Hungary  
Postbox: H-1537 Budapest Pf.: 345  
Tel.: + 36-1-336-7327

Magyar Kereskedelmi Engedélyezési Hivatal  
Margit krt. 85.  
H-1024 Budapest  
Magyarország  
Postafiók: 1537 Budapest Pf.:345  
Tel.: + 36-1-336-7327

## MALTA

Bord ta' Sorveljanza dwar is-Sanzjonijiet  
Ministeru ta' l-Affarijiet Barranin  
Palazzo Parisio  
Triq il-Merkanti  
Valletta CMR 02  
Tel.: + 356 21 24 28 53  
Fax: + 356 21 25 15 20

## PAESI BASSI

Ministerie van Economische Zaken  
Belastingdienst/Douane Noord  
Postbus 40200  
NL-8004 De Zwolle  
Tel.: (31-38) 467 25 41  
Fax: (31-38) 469 52 29

## AUSTRIA

Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit  
Abteilung C2/2 (Ausfuhrkontrolle)  
Stubenring 1  
A-1010 Wien  
Tel.: (+ 43-1) 711 00-0  
Fax: (+ 43-1) 711 00-8386

## POLONIA

Ministry of Economic Affairs and Labour  
Department of Export Control  
Plac Trzech Krzyży 3/5  
00-507 Warsaw  
Poland  
Tel.: (+ 48 22) 693 51 71  
Fax: (+ 48 22) 693 40 33

## PORTOGALLO

Ministério dos Negócios Estrangeiros  
Direcção-Geral dos Assuntos Multilaterais  
Largo do Rilvas  
P-1350-179 Lisboa  
Tel.: (351) 21 394 67 02  
Fax: (351) 21 394 60 73

Ministério das Finanças  
Direcção-Geral dos Assuntos Europeus e Relações Internacionais  
Avenida Infante D. Henrique, n.º 1, C 2.º  
P-1100 Lisboa  
Tel.: (351) 21 882 3390/8  
Fax: (351) 21 882 3399

## SLOVENIA

1. Ministrstvo za zunanje zadeve  
Sektor za mednarodne organizacije in človekovo varnost  
Prešernova cesta 25  
SI-1001 Ljubljana  
Tel.: 00 386 1 478 2206  
Fax: 00 386 1 478 2249
2. Ministrstvo za notranje zadeve  
Sektor za upravne zadeve prometa, zbiranja in združevanja, eksplozivov in orožja  
Bethovnova ulica 3  
SI-1501 Ljubljana  
Tel.: 00 386 1 472 47 59  
Fax: 00 386 1 472 42 53
3. Ministrstvo za gospodarstvo  
Komisija za nadzor izvoza blaga za dvojno rabo  
Kotnikova 5  
SI-1000 Ljubljana  
Tel.: 00 386 1 478 3223  
Fax: 00 386 1 478 3611
4. Ministrstvo za obrambo  
Direktorat za Logistiko  
Kardeljeva ploščad 24  
SI-1000 Ljubljana  
Tel.: 00 386 1 471 20 25  
Fax: 00 386 1 512 11 03

## SLOVACCHIA

Ministerstvo hospodárstva Slovenskej republiky  
Mierová 19  
827 15 Bratislava 212  
Tel.: 00421/2/4854 1111  
Fax: 00421/2/4333 7827

## FINLANDIA

Ulkoasiainministeriö/Utrikesministeriet  
PL/PB 176  
FI-00161 Helsinki/Helsingfors  
Tel.: (358-9) 16 00 5  
Fax: (358-9) 16 05 57 07

Puolustusministeriö/Försvarsministeriet  
Eteläinen Makasiinikatu 8/Södra Magasinsgatan 8  
PL/PB 31  
FI-00131 Helsinki/Helsingfors  
Tel.: (358-9) 16 08 81 28  
Fax: (358-9) 16 08 81 11

## SVEZIA

Inspektionen för strategiska produkter (ISP)  
Box 70 252  
107 22 Stockholm

Tel.: (+46-8) 406 31 00  
Fax: (+46-8) 20 31 00

## REGNO UNITO

Sanctions Licensing Unit  
Export Control Organisation  
Department of Trade and Industry  
Kingsgate House  
66-74 Victoria Street  
London SW1E 6SW  
Tel.: (44) 20 7215 4544  
Fax: (44) 20 7215 4539

## COMUNITÀ EUROPEA

Commissione europea  
Direzione generale relazioni esterne  
Direzione politica estera e di sicurezza comune (PESC) e  
politica europea di sicurezza e di difesa (PESD): Coordi-  
namento e contributo della Commissione  
Unità A.2: Questioni giuridiche ed istituzionali, azioni  
comuni PESC, sanzioni, processo di Kimberley  
CHAR 12/163  
B-1049 Bruxelles/Brussel  
Belgium  
Tel. (32-2) 296 25 56  
Fax (32-2) 296 75 63  
E-mail: relex-sanctions@cec.eu.int.